



Spett.li

*Amministrazioni Editoriali*  
OO.SS  
FIEG

Milano 20 luglio 2017

Spett.li Amministrazioni e Organizzazioni, la nostra Associazione, che come noto esprime e rappresenta circa il 75% del mercato distributivo locale italiano, desidera intervenire con qualche brevissima riflessione, sul dibattito, ma anche totale disinteresse, relativo ai principi e alle ricadute operative delle nuove disposizioni sulla vendita della stampa, di cui all'art. 64-bis della L. 96/2017 (in riforma al D.lgs. 170/01).

La Distribuzione Locale Stampa, come ogni altra realtà (Editori - DN e Rivenditori), è evidentemente tenuta all'osservanza della legge vigente, ma in riferimento alle novità introdotte, non può non esprimere più di qualche perplessità.

Non vi è in questa visione nessuna difficoltà della Distribuzione, né alcun risentimento degli operatori chiamati a svolgere tale attività, ancorché confusamente normata, ma alcune cose appaiono di dubbia prospettiva e sviluppo, ovvero richiederanno alla Distribuzione un integrale ripensamento delle attività e dei servizi sinora offerti.

In particolare, tenuto conto del mercato e della rete esistente, non sembra ravvisarsi nel provvedimento una funzionale e virtuosa tutela del prodotto editoriale, e più esattamente, del confronto dello stesso con il mercato, attività da cui tutti traggono la propria remunerazione (scelta del prodotto in GDO, orari, parità di trattamento, permanenza del prodotto, restituzione, ecc.). In tema di liberalizzazione, ci chiediamo poi quale sia lo schema contrattuale sotteso tra Distribuzione e Amministrazioni editoriali (quale è lo schema ordinamentale che permette ai giornali di comparire ovunque se ne ravvisi il desiderio?? Quali i meccanismi di sostenibilità dell'offerta?)

La Distribuzione come noto a tutti, esercita la propria attività in forma d'impresa e con questa deve e dovrà comunque confrontarsi; le problematiche della Distribuzione non sono semplicemente problemi propri ed esclusivi degli operatori della distribuzione, ma interessano neppure troppo informalmente, immediatamente sia il proprietario del prodotto, che la rete vendita.

Come noto la disposizione più esplicita, rafforza ed esprime l'impegno della distribuzione circa la garanzia "*all'accesso alle forniture a tutti i rivenditori a parità di condizioni economiche e commerciali...*"; accesso che evidentemente, nei limiti dei principi costituzionali in tema di libera iniziativa economica, dovrà e sarà garantito dalla Distribuzione, con esatta precisazione tuttavia dei compiti da questa *normativamente* dovuti.

Nel rispetto delle condizioni commerciali ed economiche esistenti infatti (e quindi per l'intera piazza), ad opera delle distribuzioni territoriali interessate, si assisterà inevitabilmente nei prossimi mesi, stante la situazione di mercato, all'integrale rivisitazione dei servizi di consegna sinora offerti, unitamente all'insieme delle prestazioni realizzate. Gli operatori non potranno infatti ulteriormente procrastinare una verifica, con sicuro interessamento delle sedi giudiziali, dell'esatta definizione di "*accesso alle forniture ..*", che evidentemente esclude il trasporto del prodotto ("consegna" per altro



presente nella legge delega ed abbandonata nella legge attuativa, e non ravvisabile in alcun altro settore).

Le parti troveranno sul tema di che confrontarsi, con un autunno che si preannuncia tutt'altro che pacifico.

L'unica certezza, almeno per la Distribuzione è l'evidenza che anche questo mese, rispetto all'anno scorso, è registrata una diminuzione delle vendite di circa l'8 %...con pacifica, soporifera e ordinata indifferenza di tutti.

Con l'occasione inviamo i nostri migliori saluti.

NDM